



Bologna, 07/04/2026

Protocollo: 027/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Mancata attuazione dei percorsi di presa in carico per pazienti affetti da PANS/PANDAS e gravi criticità nel caso di un minore residente nella Provincia di Rimini.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

Premesso che

- La PANS (Pediatric Acute-onset Neuropsychiatric Syndrome) e la PANDAS (Pediatric Autoimmune Neuropsychiatric Disorders Associated with Streptococcal infections) sono sindromi neuropsichiatriche a esordio acuto, riconosciute dalla comunità scientifica internazionale e caratterizzate da un significativo impatto clinico, familiare e sociale.
- La Regione Emilia-Romagna ha formalmente riconosciuto tali patologie e, nel 2024, ha individuato tre centri regionali di riferimento, con sede a Reggio Emilia, Bologna e Rimini, per la presa in carico dei pazienti.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia

Rilevato che

- Dalla documentazione acquisita dal sottoscritto emerge come, nonostante il riconoscimento formale della patologia e l'individuazione dei centri di riferimento, persistano rilevanti criticità nell'effettiva attuazione dei percorsi clinico-assistenziali.
- In particolare, nel territorio dell'AUSL Romagna e nella provincia di Rimini, si segnalano carenze organizzative e strutturali che incidono sulla capacità di garantire una presa in carico adeguata e tempestiva dei pazienti.

Considerato che

- È stato portato all'attenzione dello scrivente un caso specifico, documentato e supportato da relazioni cliniche, riguardante un minore residente nella provincia di Rimini, affetto da *encefalopatia autoimmune post-infettiva* con diagnosi di PANS/PANDAS confermata da più specialisti del Servizio Sanitario Nazionale.
- Per tale paziente, già nel mese di novembre 2025, sono state prescritte terapie immunomodulanti urgenti, tra cui somministrazione di *immunoglobuline per via endovenosa (IVIG)* e *plasmaferesi*, ritenute necessarie alla luce del quadro clinico.
- Nonostante ciò, le suddette terapie non risultano, ad oggi, attivate nell'ambito del Servizio sanitario regionale, determinando un prolungato ritardo nell'avvio delle cure.
- Contestualmente, risultano segnalati:
 - la mancanza, all'interno del team multidisciplinare del centro di riferimento di Rimini, di figure specialistiche fondamentali, in particolare dell'immunologo clinico.
 - l'assenza di risposte formali e puntuali alle richieste di chiarimento avanzate dalla famiglia, anche tramite assistenza legale.
 - l'indicazione, da parte delle strutture regionali, di rivolgersi a presidi fuori regione, con conseguente aggravio per il paziente e per il sistema stesso.

Considerato inoltre che

- Il ritardo nell'avvio delle terapie ha determinato un peggioramento clinico documentato del minore, con aggravamento della sintomatologia neurologica e comportamentale.

- Tale situazione evidenzia una evidente contraddizione tra il riconoscimento formale della patologia da parte della Regione e la concreta erogazione delle cure previste dai Livelli Essenziali di Assistenza.
- La mancata attivazione tempestiva delle terapie, unitamente all'assenza di riscontri amministrativi adeguati, solleva altresì possibili profili di criticità rispetto al diritto alla salute tutelato dall'articolo 32 della Costituzione e agli obblighi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Se sia a conoscenza del caso sopra descritto e quali verifiche siano state attivate in merito.
- Per quali ragioni, a fronte di una diagnosi confermata e di prescrizioni terapeutiche urgenti, non sia stata garantita l'attivazione delle cure nell'ambito del Servizio sanitario regionale tipo la plasmateresi prescritta in altra sede specialistica.
- Quale sia l'attuale composizione dei team multidisciplinari operanti nei centri regionali PANS/PANDAS, con particolare riferimento al presidio di Rimini, e se siano presenti tutte le figure specialistiche necessarie, ivi compresa quella dell'immunologo clinico.
- Per quali motivi siano state indirizzate famiglie e pazienti verso strutture fuori regione, pur in presenza di centri formalmente individuati sul territorio regionale.
- Quali azioni urgenti la Giunta intenda adottare per garantire la piena attuazione dei percorsi di cura, l'uniformità delle prestazioni e la tempestività degli interventi terapeutici per i pazienti affetti da PANS/PANDAS.
- Se intenda procedere alla definizione di un percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) regionale specifico, al fine di superare le attuali disomogeneità organizzative.
- Se siano state avviate verifiche interne in merito al rispetto degli obblighi di risposta e di conclusione dei procedimenti amministrativi nei confronti delle richieste avanzate dalle famiglie.

**Il Consigliere
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia